

## I COLORI DELL'US VICARELLO SUL PASSO MANGHEN, CIMA COPPI DEL GIRO D'ITALIA 2019

Come ogni anno abbiamo cercato di onorare i nostri colori portandoli ad un traguardo su una salita della leggenda, impegno quest'anno ancora più significativo ricorrendo il nostro centenario.

Tra le tante abbiamo scelto il passo Manghen che, dopo la cancellazione del Gavia per pericolo slavine, è stato "promosso" a Cima Coppi del Giro 2019.

I "girini", arrivando da Feltre, lo imboccano all'altezza di Telve .. noi, per non farci mancare nulla, siamo partiti da Borgo val Sugana, 3km e 200 m più in basso e affrontando quindi la salita per un totale di 23,5 km e un dislivello di oltre 1600m.



Questi numeri dicono già tutto.. e se dovessi riassumere in un aggettivo questo colle direi " interminabile"..

Nella mia piccola esperienza di "malato" delle salite mi viene da paragonarlo allo Stelvio da Prato o al Gavia da Sant'Apollonia.. forse il primo è più duro per l'altitudine che si raggiunge ed il secondo è più duro per le pendenze più continue e cattive.., ma il Manghen, pur "fermandosi" a 2047m presenta comunque "passaggi" davvero impegnativi.. 23 km da non prendere certamente sottogamba.

Per non sbagliare io ho messo il 34 x 28 praticamente da subito e non l'ho mai tolto se non su un falsopiano tra Telve e Calamento (piccolo borgo a metà salita che da il nome alla valle).

Per il resto una salita da giocare rigorosamente "in difesa", rimanendo sempre sotto la "soglia" ..

Chi ne ha è bene che si avvii.. anche perché, superato Calamento ti aspetta un anfiteatro di una decina di tornanti e 7-8 km con pendenze medie sempre intorno al 9-10% e frequenti passaggi al 13-14%.



La natura che ti circonda è meravigliosa anche se sono ancora presenti le tracce del tornado che nello scorso novembre ha devastato questi boschi.

Una piccola nota di colore: le bici elettriche se non erano la maggioranza ci andavano vicine.. niente di che quindi se ti superavano con il classico sibilo che rende la pedalata come una magia da tappeto volante.. senonchè ad un certi punto mi ha superato un ragazzo con una bici normale MA CHE VIAGGIAVA CON LA RUOTA ANTERIORE COSTANTEMENTE SOLLEVATA DA TERRA.

Sul momento ho pensato al solito esibizionista che si divertiva a canzonare i vecchietti come me, ma lui non si è MAI fermato.. era anche assistito da un gruppetto di amici.. in poche parole : si è fatto il Manghen su una ruota sola!

Non c'è proprio più rispetto per gli anziani!

e con questo un caro saluto a tutti

alla prossima

Stefano

